

Ance, bene la vigilanza del Tesoro sulla Protezione civile. No invece al condono edilizio

24 Maggio 2010

L'Ance esprime soddisfazione per la decisione del Ministro Tremonti di riportare la spesa relativa alla Protezione civile sotto la vigilanza del ministero dell'Economia. Una decisione questa che si inserisce nel quadro di una gestione oculata e trasparente degli interventi emergenziali e che mira a valorizzare e a utilizzare pienamente le funzioni e le importanti peculiarità che sono proprie della Protezione civile.

La gestione delle emergenze, come l'Ance chiede da molti mesi, rientrerebbe così sotto il regime prescritto dal Codice degli appalti, e anche le deroghe sarebbero limitate solo a casi di "assoluta eccezionalità".

L'Ance auspica inoltre che non ci siano ripensamenti sull'ipotesi di eliminare dalla manovra una sanatoria edilizia generalizzata.

Un nuovo condono, sottolinea l'Associazione nazionale costruttori edili, sarebbe un gravissimo errore. Soprattutto in una fase di crisi economica come questa, una misura del genere rischia di svolgere un ruolo di concorrenza sleale e di danneggiare le imprese che operano all'insegna della trasparenza e nella legalità.